



RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2025

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2024

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	3
Il Gruppo Amministrazione Pubblica.....	4
Il perimetro di consolidamento	6
Le fasi preliminari al consolidamento	8
Rettifiche di pre-consolidamento.....	8
Principi e metodi di consolidamento	10
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2024	12
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024	14
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento.....	14
Metodi di consolidamento utilizzati	16
Operazioni intercompany	17
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio.....	19
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	20
Immobilizzazioni	20
Attivo circolante	25
Ratei e risconti attivi	26
Patrimonio netto	27
Fondo rischi e oneri.....	28
Trattamento di fine rapporto	28
Debiti	28
Ratei e risconti passivi.....	29
Conti d'ordine	30
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31
Ricavi ordinari.....	32
Costi ordinari	33
Gestione finanziaria.....	33
Rettifiche valori attività finanziarie	34
Gestione straordinaria	34
Imposte.....	34
Risultato economico consolidato.....	34
Variazione fra Patrimonio Netto dell'ente e quello Consolidato	35
Altre informazioni	35
Perdite ripianate dalla capogruppo	35
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	35
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	35

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, a seguito di un’adeguata eliminazione dei rapporti infragruppo.

Le principali finalità del bilancio consolidato sono:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL)” e dei principi contabili generali allegati al d.lgs. 118/2011. facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- in base alle disposizioni contenute nell’art. 1, commi 646 e 647 della Legge di bilancio 2026 (L. 199/2025) il termine per l’approvazione del bilancio consolidato degli enti locali è stato posticipato a regime di un mese rispetto alla previgente scadenza del 30 settembre.

L’Ente, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I documenti che compongono il bilancio consolidato degli enti territoriali sono indicati dal D. Lgs. 118/2011 e comprendono:

- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del GAP, così come specificato dal D.Lgs 118/2011:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
 - 2.1. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica

del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

L'irrilevanza può riguardare:

- le grandezze contabili: sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto¹,
 - totale dei ricavi caratteristici².

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

- la quota di partecipazione detenuta: sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1 per cento, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono limitati e riguardano eventi di natura straordinaria.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale ai criteri previsti nel principio in materia, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025.

Rettifiche di pre-consolidamento

L'ente capogruppo ha operato le scritture di pre-consolidamento indispensabili per rendere uniformi i bilanci da consolidare. Sono state inoltre allocate le voci del bilancio civilistico secondo la struttura dell'allegato previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito le rettifiche di pre-consolidamento operate:

Rettifica di pre-consolidamento (percentualizzata)

Rettifica di pre-consolidamento per uniformare criterio di contabilizzazione spese per attività svolte da **Liguria Digitale** nel 2025 (quota di spese già contabilizzate da CM Genova) di € 290.058,95 (esclusa l'IVA).

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
LIGURIA DIGITALE	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)		290.058,95		5,80
LIGURIA DIGITALE	Verso clienti ed utenti (CII3)	290.058,95		5,80	

Rettifica di pre-consolidamento (percentualizzata)

Storno rettifica pre- consolidamento registrata nel 2024 per € 365.519,86.

Rettifica di pre-consolidamento per uniformare criterio di contabilizzazione per servizi aggiuntivi svolti nel 2025 per euro 341.373,49. CMGE ha registrato ulteriori costi 2025 per € 341.373,49 (imp 519/2025 e 3070/2025): occorre aumentare i ricavi GP dello stesso importo.

Rettifica pre-consolidamento per errata valutazione della partecipazione in sede di predisposizione del rendiconto 2025 (1% anzichè 0,969%).

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
GENOVA PARCHEGGI	Altri ricavi e proventi diversi (A8)		365.519,86		3.541,89
GENOVA PARCHEGGI	altri crediti (CII4c)	365.519,86		3.541,89	
GENOVA PARCHEGGI	Altri ricavi e proventi diversi (A8)		341.373,49		3.307,91
GENOVA PARCHEGGI	altri crediti (CII4c)	341.373,49		3.307,91	
CMGE	altre riserve indisponibili (Alle)	1.214,36		1.214,36	
CMGE	imprese partecipate (BIV1b)		1.214,36		1.214,36

Rettifica di pre-consolidamento

Inserimento della partecipazione del 2% in ARAL S.p.A. non registrata in fase di rendiconto perchè rilevata solo in fase di predisposizione della delibera di definizione del gruppo del bilancio

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	altre riserve indisponibili (Alle)		60.746,78		60.746,78
CMGE	imprese partecipate (BIV1b)	60.746,78		60.746,78	

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

La capogruppo dovrà farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo³.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Prima del consolidamento è necessario compiere le attività facenti riferimento alla riconciliazione dei saldi contabili e alle rettifiche di consolidamento per le operazioni infra-gruppo evidenziando:

- le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica, distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);
- le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- la presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

³ La conformità della documentazione trasmessa alla società capogruppo costituisce una responsabilità dell'entità da consolidare.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato.

Interventi particolari di elisione sono costituiti dall'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri), attraverso le due seguenti modalità:

- metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili, in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2025

Il Bilancio consolidato 2025 si chiude con un utile di € 81.374,05.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico dell'Ente (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Ente	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	407.026.725,02	8.099.061,66	415.125.786,68
Attivo Circolante	109.224.797,58	29.231.884,25	138.456.681,83
Ratei e Risconti Attivi	-	197.536,81	197.536,81
TOTALE ATTIVO	516.251.522,60	37.528.482,72	553.780.005,32

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Ente	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	329.671.275,17	84.815,90	329.756.091,07
Fondo per rischi e oneri	6.670.000,00	5.184.085,89	11.854.085,89
Trattamento di fine rapporto	-	1.017.014,78	1.017.014,78
Debiti	61.822.436,43	25.192.143,74	87.014.580,17
Ratei e Risconti Passivi	118.087.811,00	6.050.422,40	124.138.233,40
TOTALE PASSIVO	516.251.522,60	37.528.482,72	553.780.005,32
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	44.922,46	44.922,46

Voci di bilancio	Conto Economico Ente	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	289.316.632,22	17.909.849,88	307.226.482,10
Componenti negativi della gestione	292.279.519,80	17.862.248,14	310.141.767,94
Risultato della gestione operativa	- 2.962.887,58	47.601,74	- 2.915.285,84
Proventi ed oneri finanziari	- 595.108,71	- 11.234,66	- 606.343,37
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari	4.921.898,41	- 0,01	4.921.898,40
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	1.363.902,12	36.367,07	1.400.269,19
Imposte	1.284.941,08	44.734,60	1.329.675,68
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	78.961,04	- 8.367,53	70.593,51

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2025 dell'Ente sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2025 dell'Ente ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025

L'Ente ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2025, confrontati con quelli dell'esercizio 2024; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

L'Ente capogruppo ha approvato, con decreto della Sindaca metropolitana n.78 del 06/08/2026, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

L'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato.

Le partecipazioni della Città Metropolitana di Genova alla data del 31/12/2025 sono di seguito riportate:

SOCIETA'	% PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO 2024 (Nota 1)	FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO	Criterio di valutazione
A.M.I.U. Genova - Azienda Multiservizi e di Igiene Urbana S.p.A.	3,8900%	19.498.116,00	758.476,71	P.N.
A.M.T. – Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.	4,7000%	- 37.550.706,00	0,00	P.N.
Fi.L.S.E. S.p.A. – Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico	2,1460%	37.409.816,00	802.814,65	P.N.
Genova Parcheggi S.p.A.	1,00%	3.917.302,00	39.173,02	P.N.
Liguria Digitale S.p.A.	0,0020%	20.459.694,00	369,19	P.N.
Società per Cornigliano S.p.A.	22,50%	14.107.656,00	3.174.222,60	P.N.
Consorzio di gestione Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino	20,00%	1.226.451,95	245.290,39	P.N.
S.T.L. Sistema Turistico Locale Terre di Portofino soc. cons. a r.l. (cancellata dal registro delle imprese in data 08/07/2025)	11,16%	29.721,00	3.316,86	P.N.
Totale Partecipazioni		59.098.050,95	5.023.663,42	

1) I dati riferiti al Patrimonio Netto (PN) sono stati tratti dagli ultimi bilanci approvati

FONDAZIONE/ENTE	% PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO 2024 (Nota 1)	FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO	Criterio di valutazione
Fondazione Accademia Marina Mercantile	51,11%	502.381,00	256.766,93	P.N.
Fondazione archivio storico Ansaldo	11,96%	1.194.994,00	142.921,28	P.N.
Fondazione Acquario di Genova	28,57%	181.731,00	51.920,55	P.N.
Fondazione Regionale Investimenti Sociali	1,68%	131.807,00	2.214,36	P.N.
Fondazione ITS ICT ACCADEMIA DIGITALE LIGURIA	6,940%	110.933,00	7.698,75	P.N.
Fondazione Pio Istituto Maria Luigia	8,33%	2.553.358,00	212.694,72	P.N.
Fondazione Opera Pia Gimelli, Bancheri de Zerega, Dame della Misericordia	33,33%	7.250.595,00	2.416.623,31	P.N.
Fondazione Carige	7,69%	74.303,00	5.713,90	P.N.
Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea – ILSREC	9,09%	259.510,00	23.589,46	P.N.
Totale Partecipazioni		12.983.682,95	3.120.143,26	

Con riferimento alla società AMT S.p.A. si precisa che la società non ha ancora approvato né il bilancio 2024 né il bilancio 2025 e non ha inviato a Città Metropolitana di Genova il preconsuntivo secondo quanto previsto dal principio 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011.

Preso atto della indisponibilità dei dati di bilancio di AMT S.p.A., più volte formalmente sollecitati, si rende necessario procedere al consolidamento del bilancio della Città metropolitana di Genova con i propri restanti enti ed organismi partecipati:

- A.M.I.U. Genova S.p.A.
- Genova Parcheggio S.p.A.
- FI.L.S.E. S.p.A.
- Liguria Digitale S.p.A.
- A.R.A.L. S.p.A.
- Società per Cornigliano S.p.A.
- Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile

Le partecipazioni dell'Ente che sono risultate irrilevanti a seguito delle analisi effettuate sono le seguenti:

1. Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.R.L. in liquidazione
2. GE.AM. S.p.A.
3. Ecolegno S.r.l. (in liquidazione)
4. ATP Esercizio S.r.l.
5. SMC Esercizio S.c.r.l. (in liquidazione)
6. Fondazione ITS ICT ACCADEMIA DIGITALE LIGURIA
7. Fondazione Acquario di Genova
8. Fondazione Archivio Storico Ansaldo

9. Fondazione Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea – ILSREC
10. Fondazione Mario e Giorgio Labò
11. Fondazione Regionale Investimenti Sociali
12. Fondazione Renzo Piano
13. Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Anno 2025	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale dei Ricavi Caratteristici
Ente Capogruppo	516.251.523	329.671.275	289.316.632
SOGLIA DI RILEVANZA 3%	15.487.546	9.890.138	8.679.499

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2025 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2025	Anno di riferimento del bilancio	Metodo di consolidamento
GENOVA PARCHEGGI S.P.A.	03546590104	Società in house	0,969%	2025	Proporzionale
SOCIETA' PER CORNIGLIANO S.P.A.	01367680996	Società partecipata	22,5%	2025	Proporzionale
FI.L.S.E. S.P.A.	00616030102	Società in house	2,146%	2025	Proporzionale
AMIU S.P.A.	03818890109	Società in house	3,89%	2025	Proporzionale
A.R.A.L. S.P.A.	02021620063	Società in house	2,0%	2025	Proporzionale
FONDAZIONE ACCADEMIA ITALIANA MARINA MERCANTILE	01597860996	Ente strumentale partecipato	51,0%	2025	Proporzionale
LIGURIA DITIGALE S.P.A.	02994540108	Società in house	0,002%	2025	Proporzionale

Per la società AMIU SPA è stato utilizzato il prospetto di Bilancio Consolidato.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2025 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Metodo di consolidamento
GENOVA PARCHEGGI S.P.A.	Proporzionale
SOCIETA' PER CORNIGLIANO S.P.A.	Proporzionale
FI.L.S.E. S.P.A.	Proporzionale
AMIU S.P.A.	Proporzionale
A.R.A.L. S.P.A.	Proporzionale
FONDAZIONE ACCADEMIA ITALIANA MARINA MERCANTILE	Proporzionale
LIGURIA DITIGALE S.P.A.	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che l'Ente detiene nell'ente/società.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2025 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2025 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2025 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2025.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sterilizzazione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2025, con la rilevazione delle eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di annullamento al 31.12.2025.

	Valore della partecipazione nel bilancio dell'Ente capogruppo *	Quota di Patrimonio Netto da annullare	Differenza di annullamento
GENOVA PARCHEGGI	37.958,66	37.958,67	0,01
FILSE	802.814,65	793.142,41	-9.672,24
LIGURIA DIGITALE	369,19	381,19	12,00
SOCIETA' PER CORNIGLIANO	3.174.222,60	3.174.222,60	0,00
AMIU	758.476,71	827.120,86	68.644,15
FONDAZIONE ACCADEMIA ITALIANA MARINA MERCANTILE	256.766,93	256.214,31	-552,62
ARAL	60.746,78	60.746,78	0,00
TOTALE	5.091.355,52	5.149.786,82	58.431,31
* A seguito delle scritture di preconsolidamento			

La differenza da consolidamento complessiva, emersa da tutte le scritture contabili di rettifica (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica), pari ad € 62.408,22, è stata imputata a Risultati economici di esercizi precedenti.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e dell'ente siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione ed è stato verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.

Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per quanto riguarda l'Ente, dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità degli stessi, anche nei criteri di valutazione adottati. È pertanto garantita la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2025 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2024 (B)	Differenza (C = A-B)
Crediti vs. lo Stato ed altre amm. pubb. per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Totale crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	52.593.735,83	47.459.855,37	5.133.880,46
Immobilizzazioni materiali	358.043.140,78	342.114.355,05	15.928.785,73
Immobilizzazioni finanziarie	4.488.910,07	18.082.628,60	-13.593.718,53
Totale immobilizzazioni	415.125.786,68	407.656.839,02	7.468.947,66
Rimanenze	3.022.070,60	635.271,86	2.386.798,74
Crediti	64.600.473,56	111.756.302,71	-47.155.829,15
Altre attività finanziarie	603.343,18	1.089.857,99	-486.514,81
Disponibilità liquide	70.230.794,49	40.494.763,39	29.736.031,10
Totale attivo circolante	138.456.681,83	153.976.195,95	-15.519.514,12
Ratei e risconti	197.536,81	208.277,90	-10.741,09
Totale dell'attivo	553.780.005,32	561.841.312,87	-8.061.307,55
Passivo			
Patrimonio netto	329.756.091,07	333.508.743,58	-3.752.652,51
Fondo rischi e oneri	11.854.085,89	57.534.895,45	-45.680.809,56
Trattamento di fine rapporto	1.017.014,78	865.826,37	151.188,41
Debiti	87.014.580,17	63.099.888,84	23.914.691,33
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	124.138.233,40	106.831.958,63	17.306.274,77
Totale del passivo	553.780.005,32	561.841.312,87	-8.061.307,55
Conti d'ordine	26.662.297,59	6.328.359,75	20.333.937,84

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la

loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	239,60	348,95	- 109,35
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.152,49	2.388,61	- 1.236,12
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	811,83	6.180,47	- 5.368,64
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	25.249,68	29.347,31	- 4.097,63
Avviamento	-	3.745,22	- 3.745,22
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.429,24	225.815,24	- 224.386,00
Altre	52.564.853,00	47.192.029,57	5.372.823,43
Totale immobilizzazioni immateriali	52.593.735,83	47.459.855,37	5.133.880,46

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato dell'ente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Beni demaniali	210.536.112,20	217.198.925,42	- 6.662.813,22
Terreni	2.501.081,00	-	2.501.081,00
Fabbricati	2.892.023,67	-	2.892.023,67
Infrastrutture	205.143.007,53	217.198.925,42	- 12.055.917,89
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	135.514.075,69	123.891.143,65	11.622.932,04
Terreni	3.284.933,45	5.310.426,60	- 2.025.493,15
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	127.473.417,17	114.372.468,00	13.100.949,17
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	1.606.941,09	1.548.277,23	58.663,86
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	197.524,50	51.466,70	146.057,80
Mezzi di trasporto	528.702,11	31.239,83	497.462,28
Macchine per ufficio e hardware	420.727,03	279.249,79	141.477,24
Mobili e arredi	16.712,00	10.930,78	5.781,22
Infrastrutture	-	14.123,52	- 14.123,52
Altri beni materiali	1.985.118,35	2.272.961,20	- 287.842,85
Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.992.952,89	1.024.285,98	10.968.666,91
Totale immobilizzazioni materiali	358.043.140,78	342.114.355,05	15.928.785,73

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale dell'ente al 31 dicembre 2025.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	3.617.149,43	2.653.954,96	963.194,47
<i>imprese controllate</i>	214.483,20	1.563.853,86	- 1.349.370,66
<i>imprese partecipate</i>	80.274,03	264.691,53	- 184.417,50
<i>altri soggetti</i>	3.322.392,20	825.409,57	2.496.982,63
Crediti verso	2.252,77	15.230.831,63	- 15.228.578,86
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	19.600,00	- 19.600,00
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	2.252,77	15.211.231,63	- 15.208.978,86
Altri titoli	869.507,88	197.842,01	671.665,87
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.488.910,07	18.082.628,60	- 13.593.718,53

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Rimanenze	3.022.070,60	635.271,86	2.386.798,74
Totale rimanenze	3.022.070,60	635.271,86	2.386.798,74

Crediti

Nello Stato Patrimoniale dell'ente capogruppo i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in quanto il valore nominale è stato decurtato del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	425.533,13	3.855.885,36	- 3.430.352,23
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	425.533,13	3.855.885,36	- 3.430.352,23
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	54.788.764,34	67.380.747,39	- 12.591.983,05
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	53.593.884,37	65.065.907,23	- 11.472.022,86
<i>imprese controllate</i>	847.274,10	27.502,81	819.771,29
<i>imprese partecipate</i>	182.376,99	277.147,24	- 94.770,25
<i>verso altri soggetti</i>	165.228,88	2.010.190,11	- 1.844.961,23
Verso clienti ed utenti	3.510.571,63	37.979.927,81	- 34.469.356,18
Altri Crediti	5.875.604,46	2.539.742,15	3.335.862,31
<i>verso l'erario</i>	144.425,54	330.656,40	- 186.230,86
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	158.380,01	- 158.380,01
<i>altri</i>	5.731.178,92	2.050.705,74	3.680.473,18
Totale crediti	64.600.473,56	111.756.302,71	- 47.155.829,15

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono di seguito riportate le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
<i>partecipazioni</i>	-	-	-
<i>altri titoli</i>	603.343,18	1.089.857,99	- 486.514,81
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	603.343,18	1.089.857,99	- 486.514,81

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	54.002.378,16	24.946.909,92	29.055.468,24
<i>Istituto tesoriere</i>	- 278.421,13	24.946.909,92	- 25.225.331,05
<i>presso Banca d'Italia</i>	54.280.799,29	-	54.280.799,29
<i>Altri depositi bancari e postali</i>	16.224.902,06	15.544.335,08	680.566,98
Denaro e valori in cassa	3.514,26	3.518,39	- 4,13
<i>Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente</i>	-	-	-
Totale disponibilità liquide	70.230.794,49	40.494.763,39	29.736.031,10

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Ratei e risconti			
Ratei attivi	15.391,49	38.008,16	- 22.616,67
Risconti attivi	182.145,33	170.269,74	11.875,59
Totale ratei e risconti	197.536,81	208.277,90	- 10.741,09

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.
- d) Risultati economici di esercizi precedenti.
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Patrimonio netto			
Fondo di dotazione	20.777.981,81	20.777.981,82	- 0,01
Riserve	319.244.210,51	301.014.216,34	18.229.994,17
da capitale	1.467.283,62	-	1.467.283,62
da permessi di costruire	-	-	-
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	317.601.161,33	301.014.216,34	16.586.944,99
indisponibili e per i beni culturali	-	-	-
altre riserve indisponibili	-	-	-
altre riserve disponibili	175.765,57	-	175.765,57
Risultato economico dell'esercizio	69.546,92	507.600,66	- 438.053,74
Risultati economici di esercizi precedenti	- 336.888,69	24.889.556,29	- 25.226.444,98
Riserve negative per beni indisponibili	- 10.043.681,94	- 13.826.199,86	3.782.517,92
Totale Patrimonio netto di gruppo	329.711.168,61	333.363.155,25	- 3.651.986,64
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	43.875,85	118.838,41	- 74.962,56
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.046,60	26.749,92	- 25.703,32
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	44.922,46	145.588,33	- 100.665,87
Totale patrimonio netto	329.756.091,07	333.508.743,58	- 3.752.652,51

Nella sezione del patrimonio di netto si trova la distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Fondi per rischi ed oneri			
per trattamento di quiescenza	-	-	-
per imposte	1.350,73	34.219,58	- 32.868,85
altri	11.852.735,16	57.500.675,87	- 45.647.940,71
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	11.854.085,89	57.534.895,45	- 45.680.809,56

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento, in quanto l'Ente non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	1.017.014,78	865.826,37	151.188,41
Totale T.F.R.	1.017.014,78	865.826,37	151.188,41

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Debiti			
Debiti da finanziamento	16.362.448,69	20.453.259,23	- 4.090.810,54
<i>prestiti obbligazionari</i>	3.319.737,83	4.572.091,23	- 1.252.353,40
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	2.046.726,76	2.060.361,90	- 13.635,14
<i>verso altri finanziatori</i>	10.995.984,10	13.820.806,10	- 2.824.822,00
Debiti verso fornitori	14.387.581,04	16.031.176,44	- 1.643.595,40
Acconti	8.718.956,78	54.960,43	8.663.996,35
Debiti per trasferimenti e contributi	36.922.727,59	20.248.442,16	16.674.285,43
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	28.230.666,50	18.433.275,15	9.797.391,35
<i>imprese controllate</i>	370.187,21	1.697.860,69	- 1.327.673,48
<i>imprese partecipate</i>	4.381.964,29	-	4.381.964,29
<i>altri soggetti</i>	3.939.909,58	117.306,32	3.822.603,26
altri debiti	10.622.866,07	6.312.050,58	4.310.815,49
<i>tributari</i>	2.518.168,58	273.060,08	2.245.108,50
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	358.070,73	268.068,03	90.002,70
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	7.746.626,76	5.770.922,47	1.975.704,29
Totale debiti	87.014.580,17	63.099.888,84	23.914.691,33

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Ratei e risconti e contributi agli investimenti</u>			
Ratei passivi	2.191.653,09	8.357,93	2.183.295,16
Risconti passivi	121.946.580,32	106.823.600,70	15.122.979,62
Contributi agli investimenti	115.900.657,46	100.090.370,89	15.810.286,57
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	115.495.305,09	99.724.360,12	15.770.944,97
<i>da altri soggetti</i>	405.352,37	366.010,77	39.341,60
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	6.045.922,86	6.733.229,81	- 687.306,95
Totale ratei e risconti	124.138.233,40	106.831.958,63	17.306.274,77

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Conti d'ordine</u>			
1) Impegni su esercizi futuri	26.662.297,59	-	26.662.297,59
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	6.328.359,75	- 6.328.359,75
Totale conti d'ordine	26.662.297,59	6.328.359,75	20.333.937,84

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2025 (A)	Conto economico consolidato 2024 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	307.226.482,10	254.812.725,10	52.413.757,00
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	310.141.767,94	242.274.125,68	67.867.642,26
	Risultato della gestione	-2.915.285,84	12.538.599,42	-15.453.885,26
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	196.532,61	161.867,92	34.664,69
	<i>oneri finanziari</i>	802.875,98	973.311,78	-170.435,80
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00	3.683,97	-3.683,97
	<i>Svalutazioni</i>	0,00	3.473,54	-3.473,54
	Risultato della gestione operativa	-3.521.629,21	11.727.365,99	-15.248.995,20
E	<i>proventi straordinari</i>	10.512.922,78	10.931.813,97	-418.891,19
E	<i>oneri straordinari</i>	5.591.024,38	20.776.004,10	-15.184.979,72
	Risultato prima delle imposte	1.400.269,19	1.883.175,86	-482.906,67
	Imposte	1.329.675,68	1.348.825,28	-19.149,60
	Risultato d'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	70.593,51	534.350,58	-463.757,07
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	69.546,92	507.600,66	-438.053,74
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.046,59	26.749,92	-25.703,33

Il raffronto evidenzia un peggioramento del risultato della gestione ordinaria imputabile principalmente ad un significativo accantonamento sul fondo svalutazione crediti effettuato da Città metropolitana sui crediti di dubbia esigibilità. Le variazioni rilevate tra l'esercizio 2025 e 2024 sono anche riconducibili ad un incremento negli accantonamenti per rischi ed oneri in parte legati a rinnovi contrattuali del personale dipendente e in parte per spese potenziali.

Il risultato della gestione straordinaria presenta un miglioramento in quanto quello del 2024 è stato influenzato in modo significativo da un'attività di ricognizione e stralcio di crediti inesigibili che hanno generato un corrispondente aumento delle insussistenze dell'attivo.

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Componenti positivi della gestione</u>			
Proventi da tributi	58.372.955,03	59.270.522,28	- 897.567,25
Proventi da fondi perequativi	-	-	-
Proventi da trasferimenti e contributi	206.243.239,77	170.577.136,18	35.666.103,59
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	180.809.648,08	156.823.835,06	23.985.813,02
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	7.249.574,52	3.417.901,27	3.831.673,25
<i>Contributi agli investimenti</i>	18.184.017,17	10.335.399,85	7.848.617,32
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	11.095.896,28	12.630.877,96	- 1.534.981,68
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	2.121.730,31	2.432.080,34	- 310.350,03
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	50.083,08	41.389,53	8.693,55
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	8.924.082,89	10.157.408,09	- 1.233.325,20
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1.162.030,92	9.811,86	1.152.219,06
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	124,23	35,20	89,03
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	217.881,07	-	217.881,07
Altri ricavi e proventi diversi	30.134.354,80	12.324.341,62	17.810.013,18
Totale componenti positivi della gestione	307.226.482,10	254.812.725,10	52.413.757,00

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Componenti negativi della gestione</u>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.685.946,94	3.087.618,12	1.598.328,82
Prestazioni di servizi	20.192.758,59	37.802.818,06	- 17.610.059,47
Utilizzo beni di terzi	3.355.878,49	2.792.786,90	563.091,59
Trasferimenti e contributi	210.622.173,44	154.777.337,24	55.844.836,20
<i>Trasferimenti correnti</i>	192.614.680,23	151.562.969,66	41.051.710,57
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	1.323.848,54	1.530.988,41	- 207.139,87
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	16.683.644,67	1.683.379,17	15.000.265,50
Personale	25.674.520,12	25.340.123,16	334.396,96
Ammortamenti e svalutazioni	35.708.955,96	17.659.796,84	18.049.159,12
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	2.928.968,82	2.399.150,19	529.818,63
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	15.977.255,01	15.255.974,14	721.280,87
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	2.839,08	- 2.839,08
<i>Svalutazione dei crediti</i>	16.802.732,12	1.833,43	16.800.898,69
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.730,97	- 114.617,29	119.348,26
Accantonamenti per rischi	16.534,78	22.052,35	- 5.517,57
Altri accantonamenti	8.557.440,25	134.236,98	8.423.203,27
Oneri diversi di gestione	1.322.828,41	771.973,32	550.855,09
Totale componenti negativi della gestione	310.141.767,94	242.274.125,68	67.867.642,26

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Proventi ed oneri finanziari</u>			
<u>Proventi finanziari</u>			
Proventi da partecipazioni	40,00	10.153,73	- 10.113,73
da società controllate	40,00	-	40,00
da società partecipate	-	10.153,73	- 10.153,73
da altri soggetti	-	-	-
Altri proventi finanziari	196.492,61	151.714,19	44.778,42
Totale proventi finanziari	196.532,61	161.867,92	34.664,69
<u>Oneri finanziari</u>			
Interessi ed altri oneri finanziari	802.875,98	973.311,78	- 170.435,80
Interessi passivi	689.829,32	972.176,41	- 282.347,09
Altri oneri finanziari	113.046,66	1.135,37	111.911,29
Totale oneri finanziari	802.875,98	973.311,78	- 170.435,80
Totale proventi ed oneri finanziari	- 606.343,37	- 811.443,86	205.100,49

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 689.829,32.

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Rettifiche di valore attività finanziarie</u>			
Rivalutazioni	-	3.683,97	- 3.683,97
Svalutazioni	-	3.473,54	- 3.473,54
Totale rettifiche di valore attività finanziarie	-	210,43	- 210,43

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Proventi ed oneri straordinari</u>			
<u>Proventi straordinari</u>			-
Proventi da permessi di costruire	-	-	-
Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	10.286.672,78	10.712.245,25	- 425.572,47
Plusvalenze patrimoniali	226.250,00	-	226.250,00
Altri proventi straordinari	-	219.568,72	- 219.568,72
totale proventi	10.512.922,78	10.931.813,97	- 418.891,19
<u>Oneri straordinari</u>			-
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.586.024,38	20.640.468,68	- 15.054.444,30
Minusvalenze patrimoniali	5.000,00	1.058,77	3.941,23
Altri oneri straordinari	-	134.476,65	- 134.476,65
totale oneri	5.591.024,38	20.776.004,10	- 15.184.979,72
Totale proventi ed oneri straordinari	4.921.898,40	- 9.844.190,13	14.766.088,53

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte	1.329.675,68	1.348.825,28	- 19.149,60

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € **70.593,51** (comprensivo del risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi), mentre quello come Ente capogruppo ammonta a € **78.961,04**.

Variazione fra Patrimonio Netto dell'ente e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori dell'ente e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Ente al 31/12/2025	Bilancio consolidato al 31/12/2025	Variazioni
Fondo di dotazione	20.777.981,81	20.777.981,81	-
Riserve	318.822.644,46	319.244.210,51	421.566,05
<i>da capitale</i>	-	1.467.283,62	1.467.283,62
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	317.599.876,22	317.601.161,33	1.285,11
<i>altre riserve indisponibili</i>	1.222.768,24	-	- 1.222.768,24
<i>altre riserve disponibili</i>	-	175.765,57	175.765,57
Risultato economico dell'esercizio	78.961,04	69.546,92	- 9.414,12
Risultati economici di esercizi precedenti	-	- 336.888,69	- 336.888,69
Riserve negative per beni indisponibili	10.008.312,15	- 10.043.681,94	- 20.051.994,09
Totale Patrimonio netto di gruppo	329.671.275,17	329.711.168,61	39.893,44
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	43.875,85	43.875,85
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	1.046,60	1.046,60
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	44.922,46	44.922,46
TOTALE PATRIMONIO NETTO	329.671.275,17	329.756.091,07	84.815,90

Altre informazioni

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Città Metropolitana di Genova, 28 settembre 2026

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

LIGURIA DIGITALE:

Elisione rapporti economici CMGE / LD

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	Prestazioni di servizi (B10)		1.204.148,54		24,08
LIGURIA DIGITALE	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)	914.089,59		18,28	
CMGE	Differenza di consolidamento	290.058,95		5,80	
				24,08	24,08

LIGURIA DIGITALE:

Elisione rapporti economici LD /AMIU

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AMIU	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)	89.812,00		3.493,69	
AMIU	Prestazioni di servizi (B10)		68.025,67		2.646,20
LIGURIA DIGITALE	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)	68.025,67		1,36	
LIGURIA DIGITALE	Prestazioni di servizi (B10)		89.812,00		1,80
CMGE	Differenza di consolidamento	68.025,67		2.644,84	
CMGE	Differenza di consolidamento		89.812,00		3.491,89
				6.139,89	6.139,89

LIGURIA DIGITALE:

Elisione rapporti economici LD /FILSE

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
LIGURIA DIGITALE	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)	504.114,54		10,08	
FILSE	Prestazioni di servizi (B10)		504.114,54		10.818,30
CMGE	Differenza di consolidamento	504.114,54		10.808,22	
LIGURIA DIGITALE	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (E24c)	623,77		0,01	
FILSE	Oneri diversi di gestione (B18)		623,77		13,39
CMGE	Differenza di consolidamento	623,77		13,37	
				10.831,68	10.831,68

LIGURIA DIGITALE:

Elisione rapporti economici LD /Genova parcheggi

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
LIGURIA DIGITALE	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)	23.810,00		0,48	
GENOVA PARCHEGGI	Prestazioni di servizi (B10)		23.810,00		230,72
CMGE	Differenza di consolidamento	23.810,00		230,24	
				230,72	230,72

LIGURIA DIGITALE:

Elisione rapporti economici LD / Società per Cornigliano

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
LIGURIA DIGITALE	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)	3.838,60		0,08	
SOCIETA' PER CORNIGLIANO	Prestazioni di servizi (B10)		3.838,60		863,69
CMGE	Differenza di consolidamento	3.838,60		863,61	
				863,69	863,69

GENOVA PARCHEGGI:

Elisione rapporti economici CMGE / GP

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	Prestazioni di servizi (B10)		126.949.265,01		1.230.138,38
GENOVA PARCHEGGI	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)	126.242.371,64		1.223.288,58	
CMGE	Differenza di consolidamento	706.893,37		6.849,80	
				1.230.138,38	1.230.138,38

GENOVA PARCHEGGI:

Elisione rapporti economici GP / AMIU

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AMIU	Prestazioni di servizi (B10)		3.344,64		130,11
GENOVA PARCHEGGI	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)	3.344,64		32,41	
CMGE	Differenza di consolidamento	3.344,64		97,70	
				130,11	130,11

GENOVA PARCHEGGI:

Elisione rapporti economici GP / FILSE

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
FILSE	Prestazioni di servizi (B10)		55,51		1,19
GENOVA PARCHEGGI	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)	55,51		0,54	
CMGE	Differenza di consolidamento	55,51		0,65	
				1,19	1,19

AMIU:

Elisione rapporti economici CMGE / AMIU

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AMIU	Altri ricavi e proventi diversi (A8)	3.098.905,61		120.547,43	
CMGE	Contributi agli investimenti ad altri soggetti (B12c)		3.098.905,61		120.547,43
AMIU	Prestazioni di servizi (B10)		11.970,00		465,63
CMGE	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)	11.970,00		465,63	
				121.013,06	121.013,06

FILSE:

Elisione rapporti economici CMGE / FILSE

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
FILSE	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)	20.956,00		449,72	
CMGE	Prestazioni di servizi (B10)		20.956,00		449,72
				449,72	449,72

FAIMM:

Elisione rapporti economici CMGE / FAIMM

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
FAIMM	Utilizzo beni di terzi (B11)		14.505,24		7.397,67
CMGE	Proventi derivanti dalla gestione dei beni (A4a)	14.505,24		7.397,67	
				7.397,67	7.397,67

AMIU:

Elisione rapporti patrimoniali CMGE / AMIU

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	Debiti verso fornitori (D2)	4.894.989,02		190.415,07	
AMIU	Verso clienti ed utenti (CI13)		4.894.989,02		190.415,07
				190.415,07	190.415,07

FILSE:

Elisione rapporti patrimoniali CMGE / FILSE

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	Debiti verso fornitori (D2)	20.956,00		449,72	
FILSE	Verso clienti ed utenti (CII3)		20.956,00		449,72
				449,72	449,72

GENOVA PARCHEGGI:

Elisione rapporti patrimoniali CMGE / GP

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	altri debiti (D5d)	341.373,49		3.307,91	
GP	altri crediti (CII4c)		341.373,49		3.307,91
				3.307,91	3.307,91

LIGURIA DIGITALE:

Elisione rapporti patrimoniali CMGE / LD

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	Debiti verso fornitori (D2)	889.787,31		17,80	
LD	Verso clienti ed utenti (CII3)		889.787,31		17,80
				17,80	17,80

FAIMM:

Elisione rapporti patrimoniali CMGE / FAIMM

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	Verso clienti ed utenti (CII3)		14.505,24		7.397,67
FAIMM	Debiti verso fornitori (D2)	14.505,24		7.397,67	
				7.397,67	7.397,67

LIGURIA DIGITALE:

Elisione rapporti patrimoniali LD / AMIU

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AMIU	Debiti verso fornitori (D2)	7.230,29		281,26	
CMGE	Differenza di consolidamento		7.230,29		281,11
LD	Verso clienti ed utenti (CII3)		7.230,29		0,14
				281,26	281,26

LIGURIA DIGITALE:

Elisione rapporti patrimoniali LD / FILSE

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
FILSE	Debiti verso fornitori (D2)	144.064,40		3.091,62	
CMGE	Differenza di consolidamento		144.064,40		3.088,74
LD	Verso clienti ed utenti (CII3)		144.064,40		2,88
				3.091,62	3.091,62

LIGURIA DIGITALE:

Elisione rapporti patrimoniali LD / GP

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
GP	Debiti verso fornitori (D2)	4.600,00		44,57	
CMGE	Differenza di consolidamento		4.600,00		44,48
LD	Verso clienti ed utenti (CII3)		4.600,00		0,09
LD	Altri risconti passivi (EII3)	6.666,72		0,13	
CMGE	Differenza di consolidamento		14,00		0,14
				44,71	44,71

LIGURIA DIGITALE:

Elisione rapporti patrimoniali LD / SpC

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
SpC	Debiti verso fornitori (D2)	2.500,00		562,50	
CMGE	Differenza di consolidamento		2.500,00		562,45
LD	Verso clienti ed utenti (CII3)		2.500,00		0,05
				562,50	562,50

FILSE:

Elisione PN FILSE

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	Differenza di consolidamento	9.672,24		9.672,24	
CMGE	imprese controllate (BIV1a)		802.814,65		802.814,65
FILSE	Fondo di dotazione (AI)	563.337,15		563.337,15	
FILSE	da capitale (AIIf)	52.782,01		52.782,01	
FILSE	altre riserve disponibili (AIIf)	177.023,26		177.023,26	
				802.814,65	802.814,65

AMIU:

Elisione PN AMIU

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	Differenza di consolidamento		68.644,15		68.644,15
CMGE	imprese controllate (BIV1a)		758.476,71		758.476,71
AMIU	Fondo di dotazione (AI)	560.365,28		560.365,28	
AMIU	da capitale (AIIf)	90.990,02		90.990,02	
AMIU	Risultati economici di esercizi precedenti (AIV)	175.765,57		175.765,57	
				827.120,86	827.120,86

GENOVA PARCHEGGI:

Elisione PN GP

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	Differenza di consolidamento		0,01		0,01
CMGE	imprese partecipate (BIV1b)		37.958,66		37.958,66
GP	Fondo di dotazione (AI)	5.000,04		5.000,04	
GP	da capitale (AIIb)	8.430,99		8.430,99	
GP	altre riserve disponibili (AIIf)	1.285,11		1.285,11	
GP	Risultati economici di esercizi precedenti (AIV)	23.242,53		23.242,53	
			37.958,67		37.958,67

LIGURIA DIGITALE:

Elisione PN LD

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	Differenza di consolidamento		12,00		12,00
CMGE	imprese partecipate (BIV1b)		369,19		369,19
LD	Fondo di dotazione (AI)	51,65		51,65	
LD	da capitale (AIIb)	329,54		329,54	
			381,19		381,19

SOCIETA' PER CORNIGLIANO:

Elisione PN SpC

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	imprese partecipate (BIV1b)		3.174.222,60		3.174.222,60
SpC	Fondo di dotazione (AI)	2.694.437,33		2.694.437,33	
SpC	da capitale (AIIb)	479.785,28		479.785,28	
			3.174.222,60		3.174.222,60

FAIMM:

Elisione PN FAIMM

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	Differenza di consolidamento	552,62		552,62	
CMGE	imprese partecipate (BIV1b)		256.766,93		256.766,93
FIAMM	Fondo di dotazione (AI)	161.348,70		161.348,70	
FIAMM	da capitale (AIIb)	94.865,61		94.865,61	
				256.766,93	256.766,93

ARAL:

Elisione PN ARAL

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CMGE	imprese partecipate (BIV1b)		60.746,78		60.746,78
FIAMM	Fondo di dotazione (AI)	7.684,00		7.684,00	
FIAMM	da capitale (AIIb)	53.062,78		53.062,78	
				60.746,78	60.746,78